

L'APPELLO I criteri di ripartizione del fondo nazionale allarmano i centri del Piemonte

Il volontariato scrive ai sindaci «A rischio i servizi per il 2018»

→ Inesistito a fine novembre, il nuovo consiglio direttivo del Centro Servizi Vol.To si è trovato di fronte a quella che definisce «una delle sfide più grandi per il sistema dei centri di servizio, ovvero, i nuovi criteri di ripartizione del fondo speciale nazionale per il volontariato». Senza dimenticare il previsto allargamento del bacino di utenza e dei beneficiari operanti nel cosiddetto «terzo settore», previsto dall'aggiornamento di una normativa ancora in fase. La caduta dell'esecutivo di Matteo Renzi, infatti, non ha sopito i timori. Anzi.

Per questo, il neoletto presidente di Vol.To, Silvio Magliano, ha inviato una lettera in cui si invitano i sindaci della provincia di Torino a sottoscrivere un appello rivolto al Governo per chiedere che il criterio di ripartizione delle risorse non sia solo quello legato al numero di abitanti presenti sui territori. Sebbene le risorse programmate dal Centro Servizi Vol.To per il prossimo anno siano pari a 2.123.014,29 euro di cui 1.861.396,09 provenienti dal fondo speciale per il volontariato e già ridotto del 9% rispetto all'anno precedente, la preoccupazione riguarda una ulteriore contrazione del finanziamento destinato ai servizi che potrebbe arrivare fino al 44% nel 2018. «Se per il 2017 è stato possibile mantenere inalterati numero e qualità dei servizi erogati, dal 2018 in poi c'è quantomeno un grosso punto interrogativo» scrive il presidente Silvio Magliano. «Vorremo conoscere davvero i nuovi criteri di distribuzione del fondo speciale per il volontariato, dal momento che è stato assicurato che questi non si baseranno unicamente sul rapporto tra dotazione del fondo e numero degli abitanti sul territorio nazionale. In caso di abrogazione della norma del mantenimento del 50% delle risorse di ciascuna fondazione sul territorio, al Piemonte verrebbe decurtato il 44% delle risorse, a fronte di un contributo da parte delle fondazioni piemontesi al fondo nazionale pari al 26%.

Secondo Magliano, «così si rischia di compromettere la possibilità di sostenere le associazioni di volontariato, in particolare quelle medie e piccole». Sul prossimo anno Vol.To è riuscito a garantire oltre 1 milione e 400 mila euro per i servizi richiesti direttamente dalle associazioni. Tra questi, 151 mila euro per il materiale promozionale, 115 mila euro per la comunicazione, oltre 300 mila euro per il comodato d'uso di mezzi di trasporto e attrezzature, 251 mila euro per gli spazi dedicati a convegni e conferenze, 117 mila euro per compensi a relatori e formatori.

[enr.com.]



LA LETTERA

Il neoletto presidente di Vol.To, Silvio Magliano, ha inviato una lettera in cui si invitano i sindaci della provincia di Torino a sottoscrivere un appello rivolto al Governo sui criteri di ripartizione delle risorse



ITALIA '61

Via Nizza verrà riaperta al traffico in primavera Ultimata la stazione si scaverà verso Moncalieri

Via Nizza, tutta via secondo il cronoprogramma: la riapertura della via al pubblico non dovrebbe quindi subire altri ritardi. I lavori alla futura stazione Italia '61 - per i quali è stata interrotta la viabilità sulla grande arteria tra le vie Sommariva e Caramagna - procedono infatti a regime, e ormai si è arrivati al dunque: nella stazione che dovrebbe collegare con il grattacielo della sede unica regionale stanno per finire i lavori dell'atrio, e si procederà quindi alla realizzazione del secondo piano interrato, quello dove arriveranno i vagoni della metropolitana. Intra To comunica che a breve dovrebbe anche iniziare la realizzazione degli ingressi, in modo da terminare la lavorazione sul piano strada per la primavera 2017, consentendo la riapertura tanto sospirata della via al traffico veicolare. Non si lavora solo alla stazione Italia '61. Infatti, anche alla stazione capolinea, in piazza Bengasi, i lavori servono per permettere alla

talpa Mascha di proseguire il suo tragitto in direzione Moncalieri. Attualmente, si sta allestendo la talpa Tbm per permettere il montaggio dei carri a supporto della testa fresante: un macchinario complesso e molto lungo, circa cento metri, mentre la stazione capolinea è lunga appena sessanta metri. Terminato il montaggio, la testa formerà a scavare e, conclusa la prima parte dell'opera, sarà smontata e rimontata per realizzare il tunnel verso Lingotto. Parallelamente, la stazione Bengasi è stata quasi completamente realizzata al rusco - circa all'80% - ed è in corso la costruzione degli accessi ovest ed est: nel primo di essi è già stata realizzata la scala che collegherà con il piano aereo. Tutte buone notizie, per chi vive nel quartiere e per i commercianti di via Nizza, per i quali quello che sta per arrivare dovrebbe essere l'ultimo capitolo «il ridato» dai cantieri.

[lg.com.]

Ufficio Stampa Centro Servizi Vol.To - Volontariato Torino - Tel. 800.590.000

E' un servizio gratuito realizzato Csv Vol.To per promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà

